



LIGURIA

TRASPORTI, IN ARRIVO FONDI DAL GOVERNO

Disagi, cancellazioni e ritardi al centro del consiglio regionale monotematico con botta e risposta tra minoranza e assessore che promette interventi drastici nei confronti di Rfi e un aumento dei rimborsi

SANITÀ

FdI chiede nuova legge contro le aggressioni

Servizio a pagina 6

SPETTACOLO AL MODENA

Neri Marcorè fa rivivere Faber

Di Gregorio a pagina 7

■ Un salvagente dal governo per risolvere il problema dei trasporti. Lo Stato distribuirà 120 milioni in cinque regioni, Liguria compresa. «L'intera quota verrà investita su gomma perché si è parlato molto del ferro, ma abbiamo tante problematiche sulla gomma», l'annuncio dell'assessore ai Trasporti Marco Scajola che ha replicato alle accuse della capogruppo di Avs Selena Candia di scarsa at-

tenzione della Regione al problema dei trasporti. «Di fronte ai disagi e disservizi - ha precisato Scajola - vogliamo aumentare i rimborsi agli utenti passando dal 20% al 30%. Una cifra che dovrà essere pagata da Rfi, perché molti dei disagi sono dovuti agli innumerevoli cantieri».

Servizio a pagina 6

PROSCIOLTI INVECE I DUE ISTRUTTORI DEL 14ENNE

Canoista morì nell'Entella: a processo i sei pompieri che lo soccorsero



Per la morte del canoista Andrea Demattei il gup ha rinviato a giudizio sei vigili del fuoco. Prosciolti invece i due istruttori che portarono il gruppo con cui si allenava il ragazzo poi deceduto due anni fa alla foce dell'Entella, a Chiavari. Ma c'è anche una novità. Lo stesso giudice ha deciso di trasmettere gli atti al pm Francesco Cardona Albini. Il magistrato dovrà valutare il ruolo dei sanitari presenti sul posto che potrebbero a loro volta finire indagati. Il dibattimento per i soccorritori inizierà il 15 maggio. Amaro il commento del prefetto Attilio Visconti, capo dipartimento dei vigili del fuoco: «Colpisce la notizia del rinvio a giudizio della squadra che intervenne in suo soccorso, me è indiscutibile la capacità professionale di tutti i vigili del fuoco, addestrati per compiere operazioni eccezionali di soccorso tecnico urgente».

UNITO

Cabiria Atlas, convegno internazionale all'Università



Giovedì 6 e venerdì 7 febbraio, nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale in via Verdi 9 a Torino, si terrà il convegno di studi 'Cabiria Atlas. Percorsi transdisciplinari tra immagini e immaginario, intorno e oltre Cabiria', promosso dall'Università di Torino, nell'ambito del progetto 'Living Cabiria' sviluppato all'interno dello Spoke 2 - Creativity And Intangible Cultural Heritage del Partenariato esteso Pe5 Changes - Pnrr, che affronta il film di Pastrone come case study privilegiato.

Marchisio a pagina 2

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Antisemitismo alla Columbia University

■ L'antisemitismo ormai prevale negli atenei americani. Ultimo caso è quello della Columbia University di New York, una delle principali fucine del liberalismo Usa. Un professore ebreo della Columbia si è dimesso poiché le autorità accademiche hanno deciso di far tenere un «Corso sul sionismo» a un docente dello stesso ateneo che si è dichiarato favorevole alla distruzione dello Stato di Israele. Recentemente ha esaltato il pogrom del 7 ottobre definendo l'attacco come un «episodio di resistenza innovativa» e «un importante risultato». Di qui le dimissioni immediate di Lawrence Rosenblatt, docente alla «School of International Affairs» della Columbia. Il professore dimissionario ha accusato le autorità accademiche e la rettrice ad interim, Katrina Armstrong, di aver «perso ogni bussola morale». All'indignazione di Rosenblatt si è aggiunta quella del deputato democratico afroamericano Ritchie Torres, il quale si è chiesto che cosa possiamo ancora attenderci dalla Columbia University. Ha pure aggiunto di non capire per quali motivi i contribuenti americani dovrebbero spendere i loro soldi per finanziare corsi che predicano l'odio, trasformando i terroristi in eroi. Si noti che nessuno degli studenti che hanno occupato il campus è stato sanzionato. L'unico colpito è invece un docente che ha osato protestare contro gli slogan antisemiti degli occupanti.

Al contrario, gli studenti filo-Hamas hanno annunciato la pubblicazione di un nuovo giornale intitolato «Columbia Intifada». Qualcuno spera che la situazione possa cambiare con il cambio alla Casa Bianca, ma vi sono dubbi al riguardo. Essendo gli atenei Usa in gran parte privati, neppure l'amministrazione Trump riuscirà probabilmente a modificare la situazione.

*Filosofo

già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

LA STORIA

Se il parroco «benedice» la costruzione della moschea

Monica Bottino

■ Qualcuno dirà che non c'è più religione, altri, invece, saranno favorevoli al nuovo «corso». Perché davvero la «benedizione» di un parroco a una moschea è certamente un fatto nuovo, che getta un ponte fra due religioni e riconosce che è possibile - se tutti sono in buona fede, è proprio il caso di dire - una pacifica convivenza. Succede nel Tigullio dove don Gian Emanuele Muratore ha sottoscritto una richiesta formale per chiedere ai sindaci della zona di trovare un posto dove realizzare un luogo di culto per i tanti musulmani che vivono in quella parte della Liguria. La richiesta è stata consegnata ai sindaci di Moneglia, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Sestri Levante (...)

segue a pagina 6

SCONFESSATA LA PROCURA DI TORINO

La Cassazione annulla la condanna a Roberto Rosso: processo da rifare

■ La Cassazione ha annullato, perché ritenuta illegittima, la sentenza che aveva condannato Roberto Rosso, ex assessore regionale di Fratelli d'Italia (che nella sua lunga e prestigiosa carriera è stato per molti anni parlamentare e più volte sottosegretario di Stato). Il Processo d'appello sarà quindi da rifare con le nuove regole che sarà proprio la Cassazione a dettare dopo che - come detto - nella serata di lunedì ha annullato la sentenza che lo aveva condannato a quattro anni e quattro mesi di carcere con rinvio. Sarà quindi un nuovo giudizio a stabilire se il politico di Moncalieri, difeso dagli avvocati Giorgio Piazzese e Franco Coppi, sia colpevole o innocente. Roberto Rosso,

si è sempre dichiarato innocente ed ha sempre sostenuto di non sapere che le persone con cui aveva avuto a che fare nel corso della campagna elettorale delle elezioni regionali del 2019, Onofrio Garcea e Domenico Viterbo (entrambi già condannati in via definitiva), fossero esponenti di famiglie mafiose. L'annullamento della sentenza da parte della Corte è avvenuto in quanto la stessa ha probabilmente ritenuto infondate alcune tesi dell'accusa proprio in tal senso. Adesso si riparte in pratica da zero, o meglio dalla condanna in primo grado. A pronunciarsi dovrà essere un nuovo collegio della Corte d'appello di Torino.

SICUREZZA

Protesta al Liceo Passoni di Torino

■ «Una nostra compagna si è appoggiata a un infisso che ha iniziato a traballare e una finestra poteva crollare, con conseguenze drammatiche». A raccontare quanto accaduto, all'interno della succursale del liceo artistico Aldo Passoni, in via Della Cittadella a Torino, sono gli studenti che hanno occupato la scuola per chiedere alla Città Metropolitana di Torino di metterla in sicurezza. «Oltre agli infissi pericolanti, una lastra di marmo che protegge i termosifoni si è staccata - spiegano i giovani - e l'antifurto e l'interfono non funzionano bene e in caso di emergenza, questi sistemi di sicurezza non sono udibili in tutte le aule» - denunciano.

TORINO

Nuove sfide Esg con il Gruppo Iren

Polito a pagina 3

CUNEO

Trend positivo per le «nascite» artigiane

Ravasio a pagina 5

■ La Cassazione ha annullato, perché ritenuta illegittima, la sentenza che aveva condannato Roberto Rosso, ex assessore regionale di Fratelli d'Italia (che nella sua lunga e prestigiosa carriera è stato per molti anni parlamentare e più volte sottosegretario di Stato). Il Processo d'appello sarà quindi da rifare con le nuove regole che sarà proprio la Cassazione a dettare dopo che - come detto - nella serata di lunedì ha annullato la sentenza che lo aveva condannato a quattro anni e quattro mesi di carcere con rinvio. Sarà quindi un nuovo giudizio a stabilire se

TRA NOVANTA GIORNI SARANNO RESE NOTE LE MOTIVAZIONI La Cassazione annulla la condanna a Roberto Rosso, processo da rifare

Sconfessata la Procura di Torino, ci sarà un processo d'appello bis



il politico di Moncalieri, difeso dagli avvocati Giorgio Piazzese e Franco Coppi, sia colpevole o innocente.

Roberto Rosso, si è sempre dichiarato innocente ed ha sempre sostenuto di non sapere che le persone con cui aveva avuto a che fare nel corso della campagna elettorale delle elezioni regionali del 2019, Ono-

frio Garcea e Domenico Viterbo (entrambi già condannati in via definitiva), fossero esponenti di famiglie mafiose. Ed è molto probabile che la Corte non abbia ritenuto fondata quella che è sempre stata una delle tesi più importanti dell'accusa, ovvero, proprio la consapevolezza del profilo mafioso delle persone a cui Rosso si era ri-

volto in campagna elettorale, appunto come lo stesso ha sempre, con forza, sostenuto durante tutto l'iter processuale sia in primo che in secondo grado. Adesso si riparte in pratica da zero, o meglio dalla condanna in primo grado. A pronunciarsi dovrà essere un nuovo collegio della Corte d'appello di Torino. Per il momento nessun commento né da parte dell'interessato né dai suoi avvocati. Per ogni valutazione più approfondita si attendono le motivazioni della sentenza che verosimilmente saranno rese note tra circa novanta giorni.

RT

Elena Marchisio

■ Giovedì 6 e venerdì 7 febbraio, nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale dell'Università, in via Verdi 9 a Torino, si svolgerà il convegno di studi 'Cabiria Atlas. Percorsi transdisciplinari tra immagini e immaginario, intorno e oltre Cabiria,' promosso dall'Università di Torino, nell'ambito del progetto 'Living Cabiria' sviluppato all'interno dello Spoke 2 - Creativity And Intangible Cultural Heritage del Partenariato esteso Pe5 Changes - Pnrr, che affronta il film di Pastrone come case study privilegiato per la valorizzazione del patrimonio culturale audiovisivo, attraverso un approccio transdisciplinare e l'utilizzo di tecnologie innovative.

L'evento, a cura di Giulia Carluccio e Silvio Alovisio, è organizzato grazie al contributo di UniVerso, in collaborazione con il Museo nazionale del cinema di Torino e con il patrocinio della Consulta universitaria del cinema e dell'Airsc - Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema.

L'iniziativa mira a rilanciare lo studio degli immaginari attivati e attraversati da Cabiria (Giovanni Pastrone, Itala Film, 1914), l'opera più celebre e influente del primo cinema

CINEMA

Cabiria, convegno internazionale a Torino

L'opera di Giovanni Pastrone costituisce uno dei più importanti prodotti della storia del cinema



Il capolavoro cinematografico del 1914 diventa un caso di studio

italiano.

L'iniziativa vedrà la partecipazione di oltre cinquanta studiosi e studiosi internazionali provenienti

da discipline diverse - oltre al cinema: storia, archeologia, architettura, estetica, cultura visuale, etnoantropologia e altro an-

cora - rendendo l'incontro davvero un momento di particolare interesse per la comunità accademica e tutte le persone appassio-

nate.

Cabiria, infatti, costituisce uno dei più importanti film della storia del cinema e la sua lezione è stata determinante per lo sviluppo della settima arte a livello internazionale. Da decenni è oggetto di ricerche approfondite, che ne hanno esaminato le molteplici componenti: dal gigantismo scenografico alla recitazione, dagli effetti speciali innovativi alla mobilità del punto di vista con l'invenzione del carrello, dall'uso coreografico delle folle al ruolo della parola dannunziana, fino alla sua ricezione critica e culturale.

L'obiettivo del convegno è quello di esplorare nuove prospettive, concentrandosi sugli immaginari che hanno influenzato Cabiria e che il film stesso ha contribuito a generare.

L'evento intende proporre un'analisi che si sviluppa

in un'ottica aperta e trasversale, considerando Cabiria come un 'atlante' di immagini in grado di evocare temporalità stratificate e interazioni culturali molteplici e di generare nuove visioni, ancora inesplorate.

Il film di Giovanni Pastrone verrà così analizzato come parte di un più complesso sistema dinamico di influenze, riconfigurazioni e rielaborazioni culturali, la cui vitalità continua a risuonare nel tempo presente.

Un approccio che invita a superare i confini tradizionali della ricerca accademica, promuovendo un'indagine innovativa sull'eredità visiva e culturale del film.

Il convegno prevede anche due proiezioni cinematografiche, entrambe a ingresso gratuito, al Cinema Massimo, in via Verdi 18 a Torino: 'Occhi che videro' (Daniele Segre, 1989, 50'), in programma giovedì 6 febbraio alle ore 20.30 nella Sala Tre, in collaborazione con il Progetto Prin 'Mov.I.E. Musei del cinema e patrimonio audiovisivo'; 'Italia. Il fuoco, la cenere' (Olivier Bohler e Céline Gailleurd, 2021, 90'), in programma venerdì 7 febbraio alle ore 20.30 nella Sala Due, alla presenza dei registi.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CHIVASSO

Caso di influenza Aviaria in allevamento

■ In merito al caso di influenza aviaria riscontrato sul territorio dell'Asl To4, la Regione Piemonte informa che il sospetto della malattia è stato rilevato dall'Istituto Zooprofilattico di Torino nella giornata di venerdì 31 gennaio, a seguito di un aumento anomalo della mortalità presso un allevamento con sede all'interno del Comune di Chivasso.

Come previsto dalla normativa nazionale ed europea, l'allevamento è stato subito posto sotto sequestro da parte dei Servizi Veterinari dell'ASL To4 e si è immediatamente proceduto a verificare tutte le movimentazioni di personale e mezzi da e per l'allevamento, al fine di risalire alla possibile causa di introduzione del virus (nel Nord Italia sono presenti alcuni focolai) e a impedirne la diffusione verso altri stabilimenti (in-



dagine epidemiologica).

La conferma di Influenza aviaria si è avuta nella giornata di sabato 1° febbraio da parte del Centro di Referenza Nazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. A seguito di ciò si è proceduto,

come previsto dalla normativa, a istituire la Zona di Protezione (raggio di 3 chilometri dal focolaio) e la Zona di Sorveglianza (ulteriori 7 chilometri a partire dal focolaio): l'individuazione di queste zone è fondamentale per attuare le necessarie misure di sorveglianza sugli allevamenti presenti per escludere la diffusione del virus e ad attuare le dovute restrizioni nella movimentazione dei capi.

Contestualmente, si è proceduto a controllare gli allevamenti piemontesi venuti in contatto con personale e mezzi transitati nell'allevamento in questione. Nella giornata di lunedì 3 febbraio è stata convocata l'Unità di Crisi presso l'ASL To4, che ha visto la partecipazione del Settore veterinario della Regione Piemonte, del Centro di Referenza per l'influenza aviaria di Padova, dell'Istitu-

to Zooprofilattico di Torino e dell'Asl di Asti (coinvolta per una porzione di territorio dalla zona di sorveglianza), nel corso della quale sono state definite e programmate le attività di eradicazione ed estinzione del focolaio secondo quanto stabilito dalla normativa.

L'attività di depopolamento dell'allevamento avrà luogo a partire già dai prossimi giorni ad opera di personale sanitario dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia veterinaria, al termine del quale si provvederà alla disinfezione della struttura.

In assenza di ulteriori focolai l'allevamento potrà essere ripopolato e riprendere l'attività, trascorso un periodo di circa un mese dal termine delle operazioni di disinfezione.

Anna Bosco

Loredana Polito

■ Giunta alla terza edizione, il Gruppo Iren ha presentato nel cuore di Torino, a Palazzo Madama, le tesi di laurea vincitrici della «Esg Challenge».

Una competizione nata per premiare le dieci migliori tesi triennali o magistrali che affrontano il tema della sostenibilità e delle sfide Esg (Environmental, Social and Governance), scritte da studenti e studentesse laureandi, laureati, dottorandi o dottori di ricerca. A testimonianza dell'impegno del Gruppo nel integrare la sostenibilità e i fattori Esg nella strategia di business e nelle pratiche quotidiane e nel favorire la diffusione di buone pratiche. Un'iniziativa di successo che ha visto nel tempo crescere il numero delle persone partecipanti: erano circa 300 lo scorso anno, adesso oltre 450.

Come ha evidenziato in apertura dell'evento Luca Dal Fabbro, presidente del Gruppo Iren, la volontà è quella di investire nella transizione green e guidare i territori e le istituzioni e fare squadra con le comunità locali.

«Realtà come Iren - ha affermato - giocano un ruolo chiave nel promuovere un dialogo continuo sulla sostenibilità. La Esg Challenge Iren nasce proprio come appuntamento per stimolare un confronto vivo e formativo tra finanza e mondo accademico, favorendo un'interazione intergenerazionale ricca di idee e prospettive».

SOSTENIBILITÀ

Gruppo Iren, nuove sfide Esg per giovani studenti

A Palazzo Madama la consegna dei premi 2025 della «challenge» rivolta alle migliori tesi di laurea



La premiazione dell'edizione 2025 della competizione nazionale

«Coinvolgendo i principali stakeholder e player nazionali che operano nel settore - ha concluso Dal Fabbro - l'appuntamento si conferma come riferimento fondamentale all'interno del dibattito sulla sicurezza energetica e sullo sviluppo sostenibile dell'Italia».

Durante la premiazione si sono infatti tenuti alcuni interessanti panel di discussione

sulle tematiche affrontate dalle tesi di laurea.

Con l'evoluzionista e filosofo della scienza, Telmo Piovani, docente ordinario all'Università degli Studi di Padova, si è parlato anche delle 'policrisi', ovvero delle crisi multiple che attanagliano il nostro pianeta, e della necessità di adottare un'economia circolare.

«La prevenzione - ha in-

fatti sostenuto il professor Telmo Piovani - costa un ventesimo di quello che ci costerebbe non farla: è un risparmio certo, sicuro».

Queste le dieci persone vincitrici della «Iren Esg Challenge 2025», che hanno ricevuto ognuna un premio da mille euro: Chiara Caleandro - Università La Sapienza, Laurea magistrale - Fa Co2 conti. Narrare l'insostenibilità della sostenibilità attraverso l'eco data visualization; Matteo Catenazzo - Università Bocconi, Laurea magistrale - Promuovere una crescita sostenibile: l'emissione di sustainability linked bonds influisce sulle performance Esg delle aziende?; Nausica D'Andrea - Università degli Studi di Ferrara, Laurea triennale - Paesaggi desertici. Dall'ospitalità alla vita quotidiana: evoluzione del bacino del Simito; Elena Frassinelli - Università degli Studi di Milano, Laurea magistrale - Liti strategiche e contenzioso climatico: un'analisi comparata; Alessio Giampieri - Università Politecnica delle Marche, Laurea magistrale - Ecosystem Service approach come strumento gestionale di praterie. Un caso di studio nella dorsale del Monte San Vicino; Alice Mannucci - Università Roma Tre, Laurea magistrale - Studio dell'efficienza del biochar per la rimozione di metalli pesanti da soluzioni acquose: valutazione del potenziale assorbente; Daniele Nardone - Università Roma Tre, Laurea magistrale - Il governo societario delle banche; Maria

Cristina Pinto - Politecnico di Torino, Dottorato di ricerca - Opportunità e sfide dell'idrogeno verde nel quadro della transizione energetica: analisi delle potenziali cooperazioni transfrontaliere attraverso un approccio multidimensionale; Roberta Poli - Politecnico di Milano, Laurea magistrale - Infrastrutture per la salute sostenibile: dall'analisi sistematica dello stato dell'arte alla proposta di strategie meta-progettuali per il Next Generation Hospital; Aurora Portesine - Università degli Studi di Genova, Laurea triennale - Studio di fattibilità tecnico-economica per la produzione di idrogeno verde in differenti scenari africani.

Sono state premiate le dieci tesi di laurea in Italia ritenute più innovative sulle tematiche Esg (Environmental, Social and Governance) e sostenibilità, selezionate tra oltre 450 candidature pervenute al Gruppo Iren.

I riconoscimenti sono stati assegnati a giovani studenti e studentesse che si sono distinti per l'originalità e la rilevanza dei loro elaborati, dedicati allo sviluppo sostenibile delle comunità, alla valutazione e gestione degli impatti ambientali e all'implementazione di policy per il contrasto al cambiamento climatico.

Si tratta di una raccolta di elaborati che si distingue per la varietà dei temi affrontati, spaziando dal contrasto alla desertificazione all'emissione di green bond per la crescita sostenibile, fino ai casi di studio sulla produzione di idrogeno verde.

LAVORA CON NOI !!!



ESTATE 2025

RICERCHIAMO:

- Bagnini Con Brevetto
- Addetti Partenza Scivoli
- Personale Bar, Pizzeria, Ristorante
- Addetti alle Pulizie
- Figure Generiche

INVIACI CURRICULUM CON FOTO INFO@CUPOLELIDO.IT

CUPOLE LIDO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - infoline 0172.713333 / 0172.381280



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Rosaria Ravasio

■ Nel cuneese le imprese artigiane hanno una rilevante importanza nel mantenimento dell'equilibrio del tessuto economico e sociale dell'area, per cui è di particolare importanza il dato emerso dall'indagine della camera di commercio si dati Infocamere, che riporta una crescita numerica delle imprese artigiane cuneesi a partire dal 2021, dopo che per nove anni erano state in continua flessione.

Un trend particolarmente virtuoso che si è confermato anche per il 2024 con un tasso di crescita che si è attestato al +0,16%.

Un dato che risulta migliore sia rispetto alla tendenza regionale (-0,50%) e nazionale (-0,09%), sia rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale che ha visto chiudere il 2024 con un tasso di crescita del -0,30%.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.168 iniziative imprenditoriali a carattere artigiano (erano 1.288 nel 2023 e 1.202 nel 2022) a fronte delle 1.141 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (erano 1.158 nel 2023 e 1.030 nel 2022). Il saldo tra i due flussi è positivo per 27 unità; nel 2023 lo era stato per 130 unità e nel 2022 per 172.

“Dopo nove anni consecutivi di calo del numero delle imprese artigiane a partire dal 2021 il trend si è invertito con un'accelerazione che ci ha portati negli ultimi tre anni a crescere più della media nazionale - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto -. Sono largamente prevalenti le ditte individuali, ma crescono percentualmente le società di capitale, a riprova del consolidamento del tessuto artigiano che si sta aprendo a forme giuridiche più strutturate. Il comparto delle costruzioni continua a trainare la crescita del settore artigiano che, nella nostra provincia, rappresenta oltre un quarto delle imprese.”

Al 31 dicembre 2024 sono 17.094 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,4% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 15,0% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della componente artigiana è superiore a quella rilevata a livello nazionale (21,3%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,1%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del tessuto artigiano si attesta a 19.280 unità.

Dall'analisi del tessuto imprenditoriale per classe di natura giuridica, si evince che il 74,5% delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 17,4% come società di persone e il 7,9% come società di capitale, tipologia che ha realizzato

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - NATIMORTALITA'

Imprese artigiane in «ricchezza demografica» con +0,16%

Il comparto cuneese risulta in controtendenza, sia con i dati regionali (-0,50%), che con quelli nazionali (-0,09%)



una buona performance con una crescita del 3,53%. Le forme meno strutturate tra cui le altre forme (in cui

confluiscono consorzi e cooperative) registrano un tasso del -3,23%, seguite dalle società di persone

con -2,05% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresentativa, riportano un +0,36%.

A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2024, quella delle costruzioni con il 41,8% delle imprese artigiane cuneesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, con la sensibile riduzione del bonus edilizia ha realizzato un +0,44%.

Le imprese artigiane agricole, poco rilevanti numericamente, crescono del 2,68%; gli altri servizi, che generano il 25,0% del tessuto artigiano della provincia di Cuneo, si attestano al +0,33%.

Nel comparto artigiano il terzo settore per incidenza, con il 22,7%, è l'industria in senso stretto, che mostra un tasso di variazione annuo dello stock negativo (-0,54%), con turismo stabile e commercio a -0,64%.

CONFARTIGIANATO CUNEO

Free Flow: si sospenda il pagamento sulla Cuneo-Asti

Servono urgenti migliorie al sistema di telepedaggio, molte difficoltà per pagare online

■ Il nuovo sistema di telepedaggio «Free-Flow», entrato in funzione sulla Cuneo-Asti nel settembre scorso, continua a far discutere. Il metodo di esazione che permette di pagare il pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere, anche per chi non è provvisto di telepass, ha fatto registrare in questi primi quattro mesi una notevole serie di problemi tecnici. Numerosi automobilisti nei tratti Asti-Castagnito e Alba-Roddi hanno evidenziato errori di registrazione, scarsa chiarezza sulle modalità di pagamento e mancate risposte da parte del servizio clienti. Una situazione difficile che ha chiamato in causa anche i referenti della Regione Piemonte, i quali si sono dichiarati disponibili ad affrontare la problematica con la società appaltatrice.

Intanto da più voci del territorio arriva la richiesta di sospensione del pedaggio e l'impegno a migliorare il sistema per rendere più agevole ed immediato il suo utilizzo. Alcuni utenti, privi di Telepass, hanno tentato di pagare tramite il sito dedicato, incontrando di-



MODIFICHE ALLA VIABILITÀ FINO AL 30 APRILE

Partono i lavori in piazza Europa

■ Al via i lavori in piazza Europa per la posa di nuove tubazioni dell'acqua: inizialmente interesseranno il lato dei civici pari, lungo la stradina di collegamento tra corso Giolitti e corso Nizza, e successivamente il lato dei civici dispari, nell'area di sosta compresa tra corso Santorre di Santarosa e corso Brunet. I cantieri saranno attivi da oggi a mercoledì 30 aprile. Il progetto, finanziato con i fondi PNRR, include l'efficientamento, la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche. Per garantire sicurezza e viabilità saranno istituiti divieti di sosta con rimozione forzata e chiusure temporanee al transito veicolare, regolamentate con segnaletica stradale o movieri. Durante i lavori saranno posizionati mezzi e attrezzature per eseguire gli scavi, posare le nuove

tubazioni e ripristinare il manto stradale.

In caso di nevicate, la ditta esecutrice dei lavori provvederà alla tempestiva rimozione della neve e dei relativi cumuli. Saranno garantiti gli accessi ai carrai, agli ingressi condominiali e alle attività produttive, con la dovuta segnaletica diurna e notturna.

Al termine di ogni settimana lavorativa, entro le ore 18 del venerdì, la ditta esecutrice sgombererà la carreggiata da materiali e attrezzature per garantire la libera circolazione veicolare. Il cantiere sarà rimosso o ridotto durante il mercato Trovarobe, previsto ogni ultimo sabato del mese, per evitare disturbi o pericoli.



**SCADENZA
IL 14 FEBBRAIO
Bando per
istruttori
tecnici a Cuneo
e Roccavione**

Nei giorni scorsi è stato prorogato il bando per l'assunzione di due "istruttori tecnici" a tempo pieno e indeterminato, di cui uno presso il Comune di Cuneo e l'altro presso quello di Roccavione. La nuova data di scadenza per la presentazione delle iscrizioni è venerdì 14 febbraio, alle ore 12.00. Tra i requisiti richiesti per l'ammissione figurano il diploma di geometra (o una laurea in ingegneria o architettura) e il possesso della patente di guida di categoria B. Il concorso prevede due prove, una scritta e una orale, oltre a un'eventuale preselettiva volta a verificare il possesso delle conoscenze tecniche minime utili a partecipare ai passaggi successivi. Il programma d'esame è indicato nel bando. Lo stipendio iniziale annuo è fissato in circa 21000 euro lordi, oltre alla tredicesima e ad altri emolumenti e indennità previsti per legge. Per ottenere maggiori informazioni è possibile consultare la sezione del sito istituzionale del Comune di Cuneo dedicata ai concorsi o visitare in PA, il portale per il reclutamento del personale della pubblica amministrazione.

verse difficoltà tecniche. Non si riesce a completare la procedura, e se si contatta il call center non si ottengono risposte esaurienti. Inoltre, l'aumento esponenziale della mobilità, anche di mezzi pesanti, sulle strade provinciali e nei centri abitati ha messo in allarme i sindaci che pensavano di risolvere i problemi del troppo traffico proprio grazie all'apertura dell'Asti-Cuneo.

«Pur ritenendo necessaria una modernizzazione delle infrastrutture stradali - commenta Daniele Casetta presidente zona di Alba di Confartigianato Cuneo - pensiamo sia doveroso che la società che gestisce il sistema si impegni al più presto nel migliorare le funzioni di questa piattaforma. Ci sono alcune fasce della popolazione, comprese tante piccole imprese, che avendo più mezzi e non essendo titolari di Telepass multipli, trovano gravi criticità nell'utilizzo di questo strumento. E che dire dei tanti turisti, i quali non sempre informati sul nuovo sistema, potrebbero avere la sorpresa di ricevere al loro ritorno la notifica di pagamento. In attesa delle dovute modifiche, riteniamo quindi opportuno che per il momento venga sospeso il pedaggio e lo si riattivi poi con modalità più accessibili. Le croniche criticità infrastrutturali per cittadini ed imprese cuneesi sono argomento risaputo, non crediamo sia necessario "accanirsi" ulteriormente con sistemi di pedaggio che pur essendo all'avanguardia, invece di migliorare il transito, rischiano di generare per gli utenti complicazioni burocratiche e costi aggiuntivi»

DOPO I DISAGI E I DISSERVIZI PREVISTI CONTROLLI SULLE MANUTENZIONI SULLE LINEE FS

Soldi in arrivo dal governo per i trasporti

L'assessore Scajola vuole «un aumento dei rimborsi dal 20 al 30 per cento, che dovrà pagare Rfi»

Giorgio Di Gregorio

«Cinque regioni riceveranno circa 120 milioni da dividere per risolvere i problemi dei trasporti, ma anche un aumento dei rimborsi per passare dal 20% al 30%. Una cifra che dovrà essere pagata da Rfi, perché molti dei disagi sono dovuti agli innumerevoli cantieri e non possono essere addossati agli utenti». L'assessore regionale Marco Scajola, a conclusione di un consiglio regionale monotematico lunghissimo, annuncia l'intervento del governo cercando di gettare acqua sul fuoco dopo le pressanti richieste dell'opposizione.

«La politica deve smettere di mettere sul banco degli imputati una volta Tizio e una volta Caio solo per delegittimarsi e farsi una verginità - è stato l'intervento dell'assessore regionale ai Trasporti in aula replicando ai consiglieri - Ci sono stati governi di tutti i colori che non hanno avuto il coraggio di altri Paesi, per esempio vediamo come la Francia ha corso per alta velocità e nelle opportunità ai cittadini francesi che non hanno il binario unico che abbiamo ancora noi. Ho apprezzato le analisi dei colleghi maggioranza ma anche gli interventi sulla necessità di un'azione coesa come proposto da Orlando». E proprio per cercare di trovare una so-



Tanti i disagi subiti nell'ultimo mese dai pendolari liguri

luzione ad un casus belli che va avanti da diverso tempo denunciato anche dai pendolari è lo stesso Scajola ad aver sottolineato che «la Regione ha chiesto maggiori risorse». «Torneremo sicuramente sul tema dei finanziamenti, ma siamo riusciti a ottenere con i fondi aggiuntivi, che non sono sufficienti, ma sono un segnale importante, una risposta del governo». E La Regione avrebbe già deciso come investire le risorse statali: «Pensiamo di dirottare l'intera quota sulla gomma perché si è parlato molto del fer-

ro, ma abbiamo tante problematiche sulla gomma», ha detto Scajola che non ha mancato di rispondere alla capogruppo di Avs Selena Candia che ha sostenuto come «il costo del biglietto dei treni è più alto del 70% rispetto alle altre regioni».

«La consigliera dice delle falsità: sulla corsa semplice ha parzialmente ragione, ma sugli abbonamenti abbiamo tariffe più basse, in Liguria un abbonamento mensile costa 42 euro, in Piemonte 56». Ma su un passaggio è stato categorico:

«Quello che rivendico è che determinate situazioni da parte di Rfi e Trenitalia non sono assolutamente più tollerabili. Può capitare il guasto, può capitare il problema tecnico ma non può capitare l'abbandono a se stesso del viaggiatore. La task force ha avuto una risposta soddisfacente da parte di Rfi ma ora vediamo se funziona. Dire che impiegheranno mille persone in tutta la Liguria è una bella risposta ma ora voglio vedere i fatti. Una cosa è certa chiederemo più fondi. Ben vengano i cantieri ma ci deve essere una risposta agli utenti».

A ricaricare la dose anche il capogruppo della Lega Sara Foscolo con Alessio Piana (delegato allo Sviluppo economico) e Armando Biasi (presidente della III commissione Attività produttive): «Siamo consapevoli che le condizioni delle infrastrutture sono vetuste e, per anni, sono mancati sia la necessaria idonea manutenzione, sia l'ammodernamento in generale. Peraltro, durante il lockdown per il Coronavirus è stato fatto poco o niente, anche se quella sarebbe stata una buona occasione per fare i lavori senza creare disagi. Le cose stanno così, si sono impegnati e stanno lavorando a testa bassa per risolvere le difficili e annose problematiche che coinvolgono in particolare la Liguria».

LAVORI SINO A MARZO

A6, cantieri infiniti ma anche più ricavi

■ Cantieri e disagi almeno sino alla fine del mese di marzo per poi liberare le due carreggiate per i weekend di Pasqua. I lavori in corso, ormai da anni, interessano soprattutto il tratto Niella Tanaro e Mondovì, ma anche da Ceva ad Altare e da Savona a Millesimo. Il piano dei «cantieri inamovibili» della concessionaria della A6 è stato portato sul tavolo di coordinamento convocato dal Ministero dei Trasporti con Regione Liguria ed enti territoriali. Vale appunto fino al 30 marzo tenendo presente che si avvicinano le feste di Carnevale, la Pasqua, il 25 Aprile e il 1° Maggio. Prevedibile quindi un aumento della circolazione sia verso il mare che verso Torino. Verrà però garantito l'impegno a rendere disponibili due corsie per senso di maggior afflusso, per contenere le difficoltà. In quei frangenti, deve entrare in azione il «barriere system», la macchina che sposta in modo molto rapido il «new jersey» da centro strada, a seconda delle esigenze del traffico.

Dalla concessionaria fanno sapere che «per lo sviluppo e l'innalzamento dei livelli di sicurezza dell'infrastruttura, è stato speso, dal 2013 al 31 dicembre 2024, complessivamente circa un miliardo di euro per investimenti sull'infrastruttura e la manutenzione ordinaria».

Ma farà storcere il naso agli automobilisti la notizia che il bilancio 2023 dell'A6 presenta numeri in aumento non solo di traffico che evidenziano una crescita del 2,66% rispetto al 2022, ma anche i ricavi dei pedaggi: +2,46%, rispetto al periodo precedente, per un totale di 74,996 milioni di euro.

L'ANNUNCIO

Passeggiata di Voltri: gara entro agosto



■ La gara per la realizzazione della nuova passeggiata di Voltri potrebbe essere bandita in agosto. Lo ha annunciato ieri, in consiglio comunale, l'assessore alle Manutenzioni Ferdinando De Fornari rispondendo all'interrogazione del consigliere della Lega Fabio Ariotti. «Riguardo la passeggiata di Voltri, essendo il progetto molto complesso, in questa sede posso fornire solo alcune indicazioni: intanto è importante dire che abbiamo provveduto a condividere il progetto con gli enti preposti, ovvero Regione e Autorità di Sistema Portuale - ha detto l'assessore - si parla di un intervento di ripascimento strutturale proposto dal Comune; il progetto sarà seguito da una struttura commissariale per quanto riguarda la galleria scolmatrice del torrente Bisagno. Autorità di Sistema Portuale è preposta all'approvazione del progetto. L'intervento ha ottenuto due finanziamenti: il primo da 1,189 milioni di euro e l'altro da 1 milione di euro. La progettazione è stata affidata, i progettisti hanno seguito le analisi marine ed è in corso il confronto con gli uffici tecnici regionali. Stiamo procedendo con l'approvazione del progetto e prevediamo di indire la gara entro il mese di agosto».

TIGULLIO E SESTRI LEVANTE

Se è il parroco a volere la moschea

Don Gian Emanuele Muratore si è fatto portavoce della comunità musulmana

I DATI DI NURSING UP

Infermieri in «fuga»: meno 585 in un anno

Il 2024 ha segnato un anno difficile per il settore sanitario in Liguria con una emorragia di infermieri. Dall'osservatorio Nursing Up emerge che sono state 585 le dimissioni del personale in servizio. Di queste 439 sono avvenute nei primi nove mesi. Il fenomeno ha radici in vari problemi sistemici: stipendi bassi, scarsa valorizzazione sociale, e le difficoltà organizzative che caratterizzano il sistema sanitario. Nursing Up lancia un grido d'allarme: «Se il trend non dovesse cambiare, entro la fine dell'anno si supereranno le 30mila dimissioni a livello nazionale, mettendo sotto pressione il già fragilissimo sistema sanitario. La Liguria, pur non essendo la regione più colpita, si trova comunque a dover fronteggiare un numero crescente di pazienti, soprattutto anziani, che richiedono cure continuative e adeguate». Uno degli aspetti più critici per il sindacato «è la disorganizzazione del sistema, che spinge gli infermieri a lavorare straordinari senza sosta, come dimostrato dalla situazione all'ospedale Galliera».

segue dalla prima

(...) e firmata dal parroco di Riva, Trigoso e San Bartolomeo della Ginestra. Il parroco non è solo: la scelta, infatti, è stata condivisa con vari associazioni parrocchiali e movimenti cattolici del vicariato di Sestri Levante. «Si è giunti a ufficializzare la richiesta in accordo con la comunità musulmana della zona - ha spiegato con un comunicato stampa don Gian Muratore - proprio nell'ottica di favorire la preghiera anche per chi segue una fede diversa dalla nostra». Non sarebbe necessario nemmeno costruirla la moschea, ma potrebbe essere creata in uno spazio già esistente da prendere in affitto in uno dei quattro comuni che hanno visto negli ultimi anni un notevole incremento di lavoratori provenienti dal nord Africa e dall'Asia. E ieri mattina il sindaco di Sestri Levante, Fran-

cesco Solinas, ha accolto don Gian Emanuele Muratore e l'imam Ahmed Abdou per la consegna di una lettera aperta ai cittadini del Vicariato. «Il documento - spiegano dal Comune - è firmato da diverse realtà ecclesiali locali, e invita a sostenere la comunità musulmana nella ricerca di uno spazio adeguato per la preghiera, sottolineando l'importanza del dialogo interreligioso e della convivenza pacifica». Il sindaco si è detto disponibile a lavorare «per cercare una risposta concreta a una richiesta legittima, che nasce da una comunità sempre più presente e attiva nel tessuto culturale del comprensorio».

Il progetto, tuttavia, potrebbe trovare resistenze in quella parte dei cittadini timorosi che il luogo di culto possa diventare un luogo estremismo come accaduto in altre città italiane.

Monica Bottino



La consegna della lettera aperta

PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA DA FDI

«Per i medici aggrediti Regione sia parte civile»

■ «La Regione si costituisca parte civile in tutti i procedimenti giudiziari che riguardano le aggressioni ai danni degli operatori socio-sanitari, del personale del Servizio Sanitario Nazionale, del Soccorso Sanitario, del trasporto pubblico locale, del personale scolastico, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile». Arriva dal capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Rocco Invernizzi, una proposta che ricalca quella già avanzata dal partito di Giorgia Meloni in Piemonte e che verrà esteso in tutte le regioni italiane. «Credo sia doveroso schierarsi in modo deciso e inequivocabile contro la violenza, a favore della legalità e a tutela di tutti coloro che ogni giorno svolgono un ruolo cruciale per la sicurezza e il benessere della nostra comunità. È un segno tangibile di vicinanza alle persone oneste, che lavorano con impegno per garantire servizi essenziali - afferma Rocco Invernizzi - La nostra proposta legislativa mira a rafforzare la protezione legale per chi è frequentemente esposto ad atti di violenza, sancendo il diritto automatico della Regione di costituirsi parte civile nei procedimenti per aggressioni a questi lavoratori». Il coordinatore ligure di Fratelli d'Italia, onorevole Matteo Rosso, sottolinea l'importanza del provvedimento: «Con questa iniziativa Fratelli d'Italia sostiene e tutela quei lavoratori che, pur di garantire legalità e sicurezza, vengono esposti ad aggressioni. È un atto dovuto per dimostrare che le istituzioni sono al fianco di chi serve la comunità con dedizione».

IL SINDACATO CISL-FP

«Grave danno declassare le Dogane»

Declassare le Dogane della Liguria significa mettere a rischio un sistema che movimento nel porto di Genova due milioni di contenitori tra Voltri e Sampierdarena e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera. Secondo la Cisl Fp Liguria è negativa «la chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni Dirigenziali degli Uffici della Liguria». «Per quanto attiene l'attività portuale gli Uffici della Regione Liguria "pesano" per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione - spiegano il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria Sergio Aulicino e i componenti della Segreteria Cisl Fp Liguria Franco Volpi e Domenico Mafera - Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane».

I DATI DELL'OSSERVATORIO ASSAEROPORTI

Più passeggeri al Colombo ma sotto la media italiana

■ Nel 2024, l'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ha registrato un incremento del traffico passeggeri, sebbene inferiore alla media nazionale. Secondo i dati di Assaerporti, lo scalo genovese ha accolto 1.335.095 passeggeri, con un aumento del 4,3% rispetto al 2023, a fronte di una crescita media nazionale dell'11,1%. Per quanto riguarda i movimenti aerei, Genova ha registrato 15.941 operazioni, segnando un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente, inferiore al 7,5% nazionale. In controtendenza rispetto al trend nazionale, il segmento cargo ha subito una diminuzione significativa, con un calo del 34,8% (826,9 tonnellate) rispetto al 2023, mentre a livello nazionale si è osservata una crescita del 15%. A livello nazionale, il sistema aeroportuale italiano ha chiuso il 2024 con 219.078.618 passeggeri, registrando un aumento dell'11,1% rispetto al 2023.

DOPPIO APPUNTAMENTO PER UN PROGETTO TEATRALE SPERIMENTALE

Marcoré al Modena ricordando Faber

L'attore porta in scena «La buona novella» con la regia di Giorgio Gallione



Neri Marcoré in scena sabato e domenica al Gustavo Modena con «La buona novella»

Giorgio Di Gregorio

■ Un weekend ricordando De André con il progetto teatrale su «La buona novella». Arriva al Teatro Modena sabato (ore 19.30) e domenica (ore 16) Neri Marcoré che ha pensato ad un progetto come una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Faber con i brani tratti da quei Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato. Prosa e musica, perciò, montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco del 1970, il primo concept-album di

De André, con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria. A curare la regia è Giorgio Gallione, che scrive: «Con Neri Marcoré abbiamo scandagliato per anni il teatro canzone di Gaber, e già ci confrontammo con i materiali di Faber in un altro spettacolo, Quello che non ho, che intrecciava i pensieri e le canzoni di De André con

gli scritti di Pasolini. Arrivare a La buona novella ci sembrava inevitabile. La buona novella tratta certo della Passione di Cristo (per De André il più grande rivoluzionario di tutti i tempi), ma la racconta anche dalla parte di Maria, madre bambina inconsapevole e prescelta prima, straziata e piangente mater dolorosa». La buona novella non è solo un concerto, ma uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato da una compagnia di attori, cantanti e musicisti che penseranno l'opera di De André come un ricchissimo patrimonio culturale.

SABATO ALLE 21

De André rivive anche a Camogli con Stefano Betti

■ Al Teatro Sociale di Camogli arriva sabato alle 21 «Il repertorio giuridico» di Fabrizio De André, un omaggio dal taglio decisamente originale al grande cantautore genovese. Lo spettacolo, nato da un'idea di Stefano Betti, che curerà l'introduzione e la narrazione dell'evento, intreccia la musica di Fabrizio De André con il mondo del diritto, esplorando le suggestioni e le influenze giuridiche presenti nell'opera del celebre cantautore genovese. Fabrizio De André, che aveva frequentato la Facoltà di Giurisprudenza, ha, infatti, lasciato nei suoi testi tracce profonde delle atmosfere e dei temi legati al diritto e alla giustizia, ispirandosi anche alla carriera del fratello Mauro De André, noto avvocato genovese, al quale è intitolata la Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Genova. Le canzoni saranno interpretate da Antonino (Ninè) Ingiulla (voce e chitarra), già ospite su RAI 1 e RAI 2, e da Rosanna De Rosa (voce), con il contributo del Maestro Danilo Artale al violino. Ad arricchire la serata, il commento giuridico dell'Avv. Stefano Savi, che offrirà una lettura originale dei testi dell'artista. L'evento, che rappresenta un'occasione imperdibile per gli amanti della musica e del diritto, è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Genova per la formazione forense, ha il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André ONLUS ed è possibile grazie anche al contributo di Lightsky. Inoltre, ha collaborato il museo Via del Campo 29: rosso.

ALLA SPEZIA

Gran Galà della danza al Teatro Civico con le stelle del ballo

■ Le stelle italiane della danza mondiale si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Civico durante il Gran Galà della danza al Teatro Civico della Spezia. Direttamente dal Teatro alla Scala sono pronte a regalare emozioni Virna Toppi, Caterina Bianchi, Letizia Masini, Nicola Del Freo, Gioacchino Starace, Mattia Semperboni, Andrea Rizzo. Ospiti speciali Martina Forioso, Damiano Artale. La stagione al Civico proseguirà poi venerdì 7 marzo (ore 21) con Stefano Bollani, sul palco con la tappa spezzina del suo Piano solo Tour. Sabato 5 alle 21 e domenica 6 aprile alle 17.30 il Teatro Sociale di Camogli propone un testo tra i cavalli di battaglia della storica Compagnia Comica Genovese diretta da Gilberto Govi: «Pignasecca e Pignaverde», che vede protagonista Tullio Solenghi, con il progetto scenografico di Davide Livermore. Nel cast anche l'attore spezzino Roberto Alinghieri. A seguire, mercoledì 9 e giovedì 10 aprile, un doppio appuntamento con Slava's Snowshow, spettacolo creato dall'artista e performer russo di fama internazionale Slava Polunin con la regia di Viktor Kramer. Infine, mercoledì 30 aprile tocca a Mauro Repetto, fondatore insieme a Max Pezzali del duo musicale 883: Repetto porterà in scena Alla ricerca dell'Uomo Ragno, spettacolo musicale e a tratti comico, che racconta la storia degli 883 proponendone molti dei brani e dei videoclip di successo.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917